

MalpensaNews

Fondi per i più poveri, il sindaco di Acireale replica al post di Cassani da Gallarate

Roberto Morandi · Tuesday, March 31st, 2020

Troppi fondi alla Campania e alla Sicilia, rispetto alla Lombardia. «**Un conto è essere solidali ma un conto è passare sempre per deficienti** e scusate ma non ci sto!» ha sbottato il **sindaco di Gallarate Andrea Cassani**, che ha riproposto un accostamento – quello con Acireale – già usato in passato per denunciare le presunte ingiustizie. Solo che questa volta **Acireale** ha risposto, per bocca del suo sindaco, **Stefano Alì** (nella foto).

La polemica “nordista” di Cassani non è certo solitaria, anche [altri amministratori leghisti hanno calcolato la mano sulla ripartizione dei fondi](#) che ha favorito le aree più deboli economicamente (al Sud ma non solo).

Cassani partiva dal dato dei 5,30 euro pro capite ricevuti da Gallarate. «Mentre **per Comuni simili a livello demografico ma che si trovano in Regioni molto meno colpite** per l'emergenza Coronavirus – che è il motivo per cui si erogano questi fondi – l'importo procapite schizza sopra i 9€ a testa» ha scritto lunedì in un post.

Sotto il **confronto – in forma grafica – tra Gallarate e i Comuni del Sud di Ercolano e Acireale**, che ricevono rispettivamente 492mila e 441mila euro, a fronte dei 282mila circa di Gallarate (più o meno pari come numero di abitanti).

Alla polemica ha risposto però appunto anche il sindaco di Acireale **Stefano Alì**, che sottolinea che **Cassani ha tralasciato «che l'obiettivo dell'intervento del governo è dare un contributo, attraverso i comuni, a chi ha perso ogni fonte di entrata ed è privo di altre forme di aiuto»**. Non si tratta di fondi a pioggia (come suggerito dalla divisione “pro capite” fatta dagli amministratori leghisti) ma rivolta a chi è privo di altro sostegno, quindi a chi è fuori da strumenti come la Cassa Integrazione o i contributi per gli autonomi.

«La norma con cui è avvenuta è chiarissima l'80% secondo il numero di abitanti, il 20% ripartito in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, cioè di più ai più poveri. Questo anche per alleviare i territori economicamente più svantaggiati e dove manca quindi una struttura economica forte di supporto». E se Acireale è favorita rispetto a Gallarate, il suo sindaco non ha problemi a riconoscere che il territorio Ercolano – l'altra città tirata in ballo da Cassani – «è meno sviluppato del nostro, ci sta che riceva un contributo maggiore».

«Comuni a noi molto vicini e di popolazione simile hanno avuto contributi differenti, perchè più o meno poveri» dice ancora il sindaco Alì. «Non ho sentito nessun sindaco lamentarsi».

La conclusione del primo cittadino di Acireale è caustica: «**Poi ci stupiamo dell'opposizione della Germania all'emissione di bond a tutela di tutte le nazioni**». Anche in Germania non vogliono aiutare gli italiani considerati fannulloni e scialacquatori, applicando lo stesso metro, ormai da anni. E sollevando le critiche dei sovranisti italiani.

This entry was posted on Tuesday, March 31st, 2020 at 5:36 pm and is filed under [Varesotto](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.